

## You have no control!

a DIY tribute to fugazi

*Non avete il controllo!* Con questo grido di ribellione, nel 1990, i Fugazi presentano all'America post-reganiana il loro primo LP *Repeater*, un album che subito diventa il riferimento imprescindibile per tutta la scena punk/hard-core/postcore/scremo a venire. *Non avete il controllo* sulla nostra musica e sulle parole, sul modo di esprimerci, di comunicare, di “lottare per ciò che vogliamo essere”... È questo il senso che la band di Washington D.C. attribuisce al fare musica alternativa, a dispetto dell'omologazione e della passività imperanti; e tutto ciò lo mette in pratica autoproducendosi ed imponendo prezzi contenuti sui concerti, prediligendo contesti autogestiti, supportando cause politiche e sociali ed eliminando costi superflui come quelli del merchandise.

Oggi, vent'anni dopo e a diverse longitudini, raccogliamo la stessa sfida di allora con la consapevolezza che negli ultimi tempi tanti bagagli sono rimasti incustoditi, che c'è davvero da rimboccarsi le maniche, che per sopravvivere nella miseria dell'attuale panorama culturale non si può che ripartire da noi stessi.

La compilation che avete tra le mani è il risultato della sinergia tra alcune realtà Do it Yourself napoletane (il collettivo politico-musicale *Get up Kids!*, la sala di registrazione di *Officina 99*, la fanzine *A'rraggia*) e tutte le band campane che hanno voluto lasciare una “traccia”, con in più la partecipazione de L'Enfance Rouge, una storica band della scena alternativa europea che ormai, da queste parti, è di casa. Ci trovate dentro un concentrato di suoni, rumori, urla e arrangiamenti tra i più disparati che, con la loro varietà, rispecchiano le sensibilità musicali di tutti quelli che hanno partecipato e sono la spia dell'enorme influenza che i Fugazi hanno lasciato anche oltre i confini del punk/hc.

Il tutto tenendo fermo il rifiuto del copyright e delle sue logiche proprietarie: su questo disco, quindi, niente bollino SIAE e massima libertà di masterizzazione e download. Uno slancio necessario, questo, per gridare ancora oggi “*non avete il controllo!*” al music business dei nostri tempi, fatto di major parassitarie ma anche di tante etichette che non hanno capito bene il senso della parola “indipendente”, di talent show televisivi impegnati a proporre modelli preconfezionati, e di locali interessati solo a vendere il maggior numero di cocktails...

do you like me?

Napoli, Maggio 2010